

## CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

### AVVISO AI RISPARMIATORI

## **Cambia la base indice FOI per i Buoni Fruttiferi Postali indicizzati all'inflazione italiana e per i Buoni Fruttiferi Postali indicizzati all'inflazione italiana EXTRA**

A seguito della variazione da parte dell'Istat della base dell'indice dei prezzi al consumo FOI, al quale sono legati i rendimenti dei buoni indicizzati all'inflazione italiana<sup>1</sup>, si informano i risparmiatori che tale variazione non ha alcun effetto sui rendimenti dei Buoni, ma solo sul meccanismo di calcolo degli stessi. Di seguito i dettagli sulla variazione.

### **Il cambio di base dell'indice FOI disposto dall'Istat**

Con i dati relativi al mese di gennaio 2016, l'Istat ha avviato la pubblicazione delle nuove serie dell'indice FOI senza tabacchi con base di riferimento all'anno 2015=100 (la base di riferimento precedentemente utilizzata risaliva all'anno 2010)<sup>2</sup>. Questo comporta che, a partire dal valore dell'indice riferito al suddetto mese, i valori mensili dell'indice FOI pubblicati dall'Istat non saranno più direttamente confrontabili con quelli precedentemente pubblicati. Più specificatamente, ciò significa che per effettuare il confronto tra il valore dell'indice FOI riferito a un mese compreso tra il gennaio 2010 e il dicembre 2015 e il valore del medesimo indice riferito al mese di gennaio 2016 o successivo è necessario utilizzare il coefficiente di raccordo da base 2010 a base 2015, anch'esso pubblicato dall'Istat, pari a 1,071<sup>3</sup>.

### **Il ribasamento dell'indice FOI e il calcolo del montante per i buoni indicizzati all'inflazione**

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) al netto dei tabacchi è utilizzato come indice di riferimento per il calcolo della rivalutazione del capitale sottoscritto dei buoni indicizzati all'inflazione italiana emessi da CDP. Per tale ragione, il cambio di base dell'indice FOI va ad incidere sul meccanismo di determinazione dei coefficienti di indicizzazione, per calcolare l'eventuale rivalutazione del capitale sottoscritto sul quale si applicano i tassi d'interesse fissi annui lordi. Più specificatamente, CDP ha effettuato il ribasamento dei valori mensili dell'indice FOI pubblicati dall'Istat negli anni passati e utilizzati come riferimento per i buoni indicizzati all'inflazione italiana, utilizzando il suddetto coefficiente di raccordo e seguendo le modalità descritte nella seguente formula:

$$ribasamento_{base\ 2015}\{FOI_{base\ 2010}\} = \frac{FOI_{base\ 2010}}{1,071}$$

arrotondando il risultato alla nona cifra decimale.

Ciò significa che il valore dell'indice FOI riferito ad un mese antecedente a quello di gennaio 2016 (e con base di riferimento all'anno 2010=100), per poter essere rapportato ai valori del medesimo indice riferito al mese di gennaio 2016 e successivi, deve essere diviso per il coefficiente di raccordo fornito dall'Istat ed il risultato così ottenuto deve essere arrotondato alla nona cifra decimale. Facendo un esempio specifico, se si considera che il valore dell'indice FOI riferito al mese di marzo 2013 era pari a 106,90 al tempo della sua pubblicazione da parte dell'Istat, il valore ribasato riferito a tale mese (direttamente confrontabile con i valori del medesimo indice pubblicati dall'Istat e riferiti al mese di gennaio 2016 e successivi) è 99,813258637<sup>4</sup>. Alla luce di quanto sopra, tenendo conto di quanto stabilito nella sezione "Termini e modalità per la rivalutazione del capitale" del Foglio Informativo dei buoni indicizzati all'inflazione italiana, il calcolo di un coefficiente di rivalutazione che coinvolga due valori dell'indice FOI emessi in basi diverse, dovrà avvenire secondo la seguente formula:

$$CI = \max\left(1; \frac{FOI_{base\ 2015}}{ribasamento_{base\ 2015}\{FOI_{base\ 2010}\}}\right)$$

arrotondando il risultato all'ottava cifra decimale.

<sup>1</sup> Il cambiamento di base coinvolge i Buoni indicizzati all'inflazione italiana e i Buoni indicizzati all'inflazione italiana EXTRA; per semplicità di esposizione, si farà riferimento ad entrambe le tipologie con un generico "buoni indicizzati all'inflazione italiana".

<sup>2</sup> Il comunicato dell'Istat in cui si fa riferimento al cambio di base in questione è reperibile al seguente indirizzo: <http://www.istat.it/it/archivio/178454>

<sup>3</sup> Per i valori FOI pubblicati tra il 1995 e il 2010, affinché siano confrontabili con i valori pubblicati dal gennaio 2016 in poi, occorrerà utilizzare anche il precedente coefficiente di ribasamento: 1,373.

<sup>4</sup> Tutti i possessori di un BFP indicizzato all'inflazione potranno verificare il ribasamento dell'indice FOI che interessa la/e serie da essi detenuta/e attraverso la sezione del sito di CDP relativa al riepilogo degli indici FOI utili al calcolo della rivalutazione del capitale, raggiungibile al seguente indirizzo: <http://portalecdp.cassaddpp.it/cdp/Risparmiatori/Rendimentivigenti/Indicirivalutazionecapitale/RiepilogoIndiciBFPindicizzatiinlazioneitaliana/index.htm>